

La Provincia di Sondrio



DOMENICA 12 OTTOBRE 2014
EURO 1,30

ANNO 123 • NUMERO 281
www.laprovinciadisondrio.it



Genova, danni e polemiche

Per la Protezione civile
«previsioni sbagliate»
Bagnasco: «Fate le opere»

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3



Grillo: «Un voto sull'euro»

Al raduno del M5S propone
il referendum per uscire
dalla moneta europea

SERVIZIO A PAGINA 4



QUALCUNO NON FACCIA LA FINE DEL PCI

di **DIEGO MINONZIO**

Negli anni Settanta funzionava più o meno così. C'era una squadra con la maglia a strisce che in Italia faceva il bello e il cattivo tempo, ma appena metteva il naso in Europa prendeva schiaffi anche dall'ultima accozzaglia di ubriachi dei Carpați Meridionali. Poi, c'era un partitone gonfio, gassoso, onnivoro e perbenista che si immolava a diga contro l'Impero del Male e tutti si vergognavano di appartenervi ma tutti lo votavano nel segreto dell'urna, perché almeno lì Baffone non avrebbe potuto vederli ma quell'altro invece sì. E c'era pure un agglomerato palpitante di stiliti rivoluz-

CONTINUA A PAGINA 9

IL CEMENTO AFFASCINA IL DISASTRO INCOMBE

di **ALBERTO KRALI**

Sono passati tre anni ma Genova è ancorali con l'acqua al collo e una vittima. Un infermiere di 57 anni caduto nella guerra che il maltempo ha dichiarato da quando l'Italia degli irresponsabili cementifica senza criterio l'ambiente. Ma cos'hanno fatto in questi mille giorni da quando nel 2011 le acque del torrente si sono portate via sei donne comprese due bambine? Dicono i dati che la media di pericolosità per inondazioni in Liguria è all'85%. Per il Cnr è la regione italiana più esposta agli eventi atmosferici improvvisi. Ma a Genova tutto è rimasto come prima. E la colpa questa volta non è solo

CONTINUA A PAGINA 9

L'orso uccide ancora: è rivolta

M25 ha sbranato altre 4 pecore a Tirano - «Nessuno porterà più gli animali in montagna»

Quattro pecore uccise, altrettante ferite, una dispersa e una sola sopravvissuta.

Questo il bilancio dell'ultimo attacco messo a segno da M25, l'orso che si aggira tra Valtellina, Valposchiavo, Bresciana e Berga-

masca. Nella notte tra giovedì e venerdì è entrato in un recinto posizionato a Cologna, località "puma" a 950 metri di quota.

Qui l'allevatore Roberto Giacomelli, aveva trasferito dal maggio scorso alcuni ovini per tenere pu-

Filo di seta

Due gol e un autogol. Era Chiellini e sembrava Renzi.

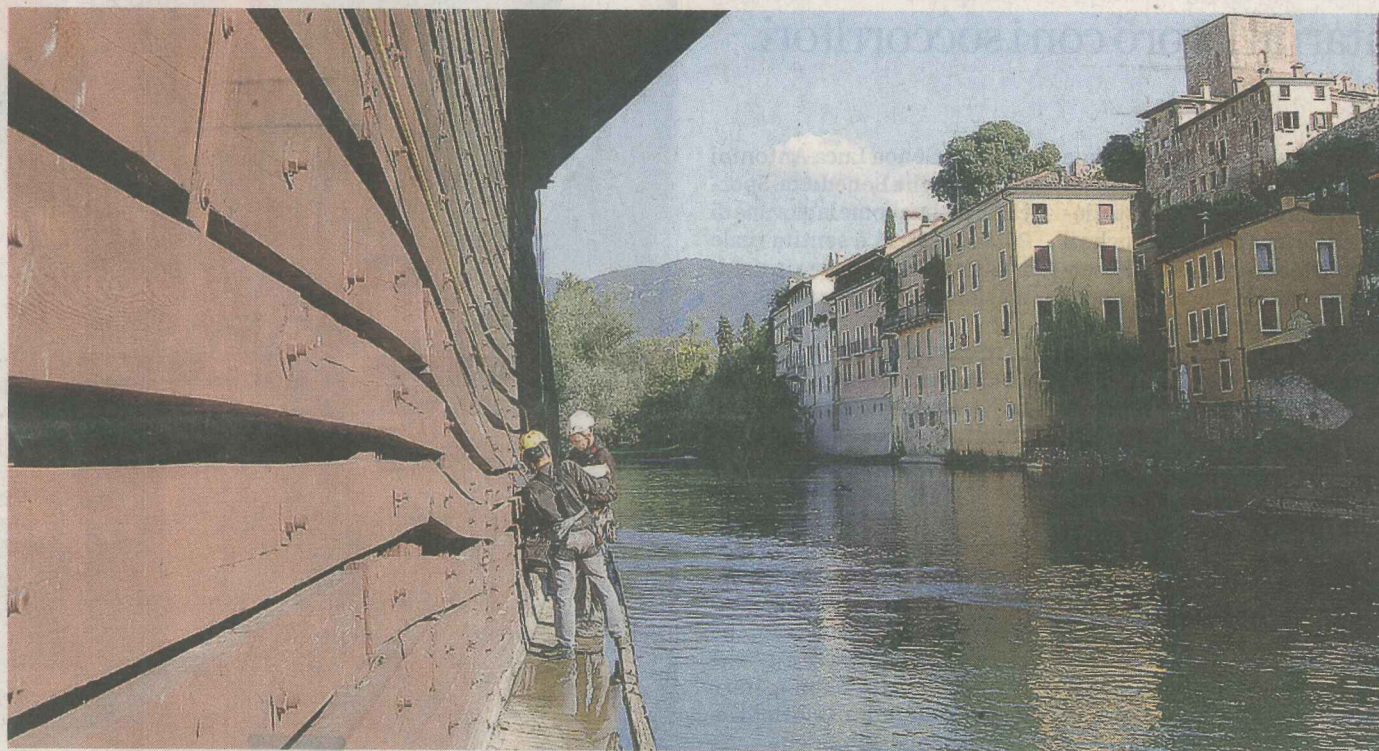
lito un versante molto, molto ripido.

«Ci chiedono di tenere falciati i prati, ma non sempre questo è possibile, quindi spesso portiamo in quota pecore e asini che ci danno una mano a contenere l'avan-

zata dei rovi e soprattutto tengono puliti i maggenghi, ma di certo non porterò più nessuno dei miei animali lassù», spiega con amarezza il grosino, a cui non rimane ora che fare la conta dei danni.

MARSETTI A PAGINA 27

Da Tirano a Bassano. Ingegneri-alpinisti curano lo storico ponte



Dario Foppoli e dei suoi colleghi della società Foppoli Moretta e associati di Tirano, con l'aiuto del geologo e guida alpina malenca Michele Comi, sono stati chiamati a Bassano del Grappa per un'indagine molto particolare: la verifica dello stato del Ponte Vecchio SERVIZIO A PAGINA 23

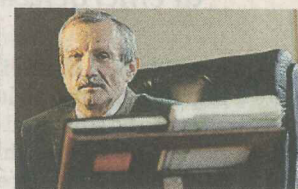
Parla l'avvocato di Gianmario Lucchini «Testimone scomodo, era da eliminare»

Non ci sta l'avvocato della famiglia di Gianmario Lucchini a sentir parlare di (semi)infermità per Emanuele Casula, fortemente indiziato di aver ammazzato a colpi di pietre Veronica Balsamo e di aver tentato di uccidere anche l'aiuto sacrestano di

Grosotto Gianmario Lucchini, «la cui unica colpa - afferma il legale Antonio Sala Della Cuna - è stata quella di aver visto salire in auto Emanuele e Veronica. Era un testimone scomodo e andava eliminato», e aggiunge: «Emanuele Casula ha colpito per uccide-

re. Non era fuori di testa, ma era ben presente a se stesso». L'avvocato non crede neppure alla teoria del terzo uomo. «Ma se ci fosse qualcosa di vero, mi auguro allora che la Procura pensi a difendere il mio cliente in ospedale»

SERVIZIO A PAGINA 24



Le statistiche Abusi su minori «Casi nascosti»

Lo psichiatra Marcassoli: dato nazionale è del 70%, ma in Valle le segnalazioni si fermano al 48%

DEL CURTO A PAGINA 19



Nel Lecchese Bomba d'acqua Disagi sulla 36

Provinciale 62 chiusa per una frana, sulla super si sono formate pozze enormi e auto in difficoltà

SERVIZI ALLE PAGINE 32-33



Addio a Mariella Folli, pilastro di chi soffriva

Malata dall'età di 6 anni di distrofia muscolare, è stata promotrice di molte attività in favore dei disabili. Per questo ha addolorato non soltanto Piateda la notizia che il cuore di Mariella Folli abbia smesso di battere, nella notte fra venerdì e sabato, nella sua casa. Mariella era ammalata, ma quasi ce lo si dimenticava tale era la sua determinazione nel vivere. A darne la noti-



socializzazione che Mariella ha voluto fondare in provincia di Sondrio il 13 ottobre 2010. «Mariella era la benzina per la nostra macchina - dice Perlina in lacrime -, adesso siamo a secco. Era lei che faceva girare tutto. Andremo avanti per lei e in suo ricordo, ma sarà dura».

Mariella, come riferisce Flora, «non era il pilastro solo della Uildm, ma anche di tante altre



TRAPOESIA E IN CIVILTÀ
LASFIDA DEL CALCIO

Su L'Ordine Cuore delle Alpi Più di uno slogan

Quello che in principio è nato come uno slogan del marketing turistico, scrive Maria Chiara Cattaneo, diventa identità da sviluppare in ambito

Ingegneri-alpinisti curano il Belpaese Anche a Bassano

Gli esperti della società "Foppoli Moretta" hanno verificato le condizioni dello storico ponte. Si sono calati con funi e attrezzature specifiche

CLARA CASTOLDI

Li possiamo simpaticamente ribattezzare ingegneri-alpinisti o tecnici-alpinisti perché, a differenza di chi usa funi e moschettoni per provare il brivido dell'altezza, loro lo fanno per lavoro e per garantire stabilità e sicurezza ai monumenti del Bel Paese.

Parliamo di **Dario Foppoli** e dei suoi colleghi della società Foppoli Moretta e associati di Tirano che, con l'aiuto del geologo e guida alpina malenca **Michèle Comi**, sono stati chiamati a Bassano del Grappa per un'indagine molto particolare: la verifica dello stato del Ponte Vecchio, comunemente chiamato il Ponte degli alpini della cittadina in provincia di Vicenza. Il ponte sul fiume Brenta è costruito interamente in legno e ha subito numerosi interventi e ricostruzioni dalla sua nascita, documentata nel 1209 da **Gerardo Maurisio**. L'attuale ponte è basato sul progetto di Andrea Palladio del 1569.

I cedimenti

«Il Comune ha riscontrato nelle strutture del ponte una serie di cedimenti - spiega il direttore tecnico della società e ingegnere, Dario Foppoli -, per cui ha affidato all'università di Padova il lavoro di verifica strutturale. L'università, dal canto suo, ha chiesto al Comune tutte le informazioni relative allo stato attuale, e l'amministrazione ci ha incaricato di effettuare il

checkup del manufatto. Inizialmente abbiamo fatto il rilievo con la tecnica del laser scanner per determinare la geometria del ponte e i cedimenti che ci sono stati dalla costruzione fino adesso».

Altro passaggio importante è quello di vedere lo stato dei legni. Il problema era come accedere alle strutture sotto il ponte. «Noi siamo abilitati a lavori con sistemi di posizionamento con funi - prosegue Foppoli -. Pertanto l'ispezione è avvenuta con una squadra di lavoro formata da tre persone: ci siamo calati con corde e attrezzature specifiche, evitando la posa di ponteggi, che sarebbe stata peraltro un costo non indifferente per l'ente locale. Per saggiare lo stato di deterioramento dei piloni in legno abbiamo usato uno strumento chiamato resistometro, ovvero una sorta di trapano con punta sottile che misura la resistenza del legno, anche nelle sue parti più interne». Una volta elaborati, i dati saranno trasmessi all'università che trarrà considerazioni dal punto di vista staticità. Nel frattempo il Comune sta

«L'ispezione è stata fatta con una squadra di tre persone»

DARIO FOPPOLI
INGEGNERE E TITOLARE

già programmando l'intervento di consolidamento strutturale. «Non siamo gli unici a lavorare su funi, ma la nostra particolarità è che siamo tecnici abilitati a farlo», precisa l'ingegnere,

Gli altri interventi

Va infine ricordato, che prima del Ponte Vecchio di Bassano del Grappa, la squadra valtellinese ha operato su importanti edifici in Italia: dal campanile di Giotto a Firenze alla chiesa di San Biagio di Montepulciano, dal palazzo Montecitorio a Roma a numerosi edifici di valore storico, architettonico e artistico a L'Aquila e in Emilia Romagna in seguito ai recenti terremoti. Da circa vent'anni la società Foppoli Moretta e associati di Tirano opera nel settore dei rilievi, delle indagini diagnostiche e monitoraggio su edifici e monumenti. A Montecitorio, ad esempio, il team ha condotto il monitoraggio dell'aula parlamentare, nella chiesa di San Biagio sono state fatte prove sulle strutture in muratura, a L'Aquila prove per verificare lo stato delle strutture e per progettare interventi di consolidamento successivi. Recentemente gli ingegneri sono stati a Udine per effettuare un'indagine al castello di Colloredo, ultimo intervento finanziato con i fondi del terremoto del '76. Nel mese di ottobre, invece, la società ha avuto incarico dal Comune di Sondrio per fare un'indagine al castel Masegra. ■



Acrobazie sul ponte

1.2.3.4. Quattro immagini suggestive gli esperti si sono calati con le funi, installare impalcature sarebbe costato molto di più all'amministrazione di Bassano

